

Circolare del 4 maggio 2022 recante indicazioni per l'avvio in servizio e l'impiego degli operatori volontari del servizio civile universale in relazione alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19.

A seguito della cessazione dello stato di emergenza del 31 marzo 2022, con la presente Circolare, il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, di seguito il Dipartimento, intende fornire alcune indicazioni sulle modalità per l'avvio in servizio e l'impiego degli operatori volontari del servizio civile universale, selezionati a seguito del Bando pubblicato il 14 dicembre 2021, in coerenza con le disposizioni di cui al decreto legge del 24 marzo 2022 n. 24 recante *Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19*.

Con questo intendimento, il Dipartimento riprende e sistematizza i chiarimenti già forniti in materia agli enti e agli operatori volontari anche attraverso comunicati e risposte alle *Frequently Asked Questions* - FAQ pubblicati sul proprio sito web istituzionale.

Premessa

Con il decreto-legge del 24 marzo 2022 n. 24, il Governo ha adottato le disposizioni necessarie alla progressiva ripresa di tutte le attività in via ordinaria, tenuto conto dell'evoluzione della situazione epidemiologica e della necessità di superare lo stato di emergenza, pur persistendo esigenze di contrasto alla pandemia da COVID-19.

In ottemperanza a dette disposizioni, in data 1° aprile 2022 il Dipartimento ha comunicato, tramite il proprio sito web istituzionale, che, per i progetti da avviare, devono considerarsi ripristinate le modalità ordinarie di avvio dei programmi di intervento e dei relativi progetti, nel rispetto degli obiettivi e delle attività previsti, così da rispondere alle aspettative originarie dei giovani e alle esigenze individuate per i territori e per le comunità.

Resta inteso che in caso di peggioramento del quadro epidemiologico e in situazioni locali caratterizzate da un aumento del rischio di diffusione dell'agente virale COVID-19, con possibili ripercussioni negative sulla salute sia dell'operatore volontario sia dei destinatari delle attività progettuali, il Dipartimento potrà valutare, in base alla criticità della situazione e tenendo conto delle pertinenti disposizioni e ordinanze emanate dalle autorità competenti, anche su base locale/territoriale, le eventuali azioni da porre in essere rispetto all'attività progettuale.

1. Contesto di applicazione

L'attuale quadro dei programmi e progetti di servizio civile universale prevede che nei prossimi mesi vengano avviati in servizio oltre 63.000 operatori volontari.

I programmi e i relativi progetti devono essere avviati con procedura ordinaria di realizzazione.

Con riferimento alle tempistiche, l'ente individua la prima data utile tra quelle riportate nel calendario di avvio pubblicato il 1° aprile 2022 sul sito web istituzionale, che corrisponderà alla data di avvio in servizio degli operatori volontari.

In proposito, si rammenta che la trasmissione della/e graduatoria/e deve avvenire entro il 31 maggio 2022, termine ultimo previsto.

2. Procedure di avvio dei programmi d'intervento e dei relativi progetti

Gli operatori volontari (OV) di progetti, facenti parte di uno stesso programma di intervento finanziato, devono essere avviati al servizio alla stessa data (cfr. avviso agli enti di servizio civile universale. Presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2021, §4 - Esame e valutazione dei programmi di intervento e dei progetti, pag. 4).

In considerazione del processo di transizione dallo stato emergenziale a quello ordinario e al fine di agevolare l'avvio, alla stessa data, degli OV di progetti facenti parte di un medesimo programma, sono ammissibili le seguenti modalità semplificative:

- l'ampliamento della capienza della sede progetto, in termini di incremento del numero di OV;
- l'incremento del numero di operatori locali di progetto (OLP) aggiuntivi rispetto alla configurazione iniziale indicata in sede di presentazione del programma/progetto (tali OLP potrebbero essere impiegati in sostituzione di quelli già impegnati nei medesimi progetti che risulterebbero ancora attivi).

Tali modalità semplificative sono valide, esclusivamente, per progetti che si svolgono sul territorio nazionale.

Laddove tali modalità gestionali non risultassero applicabili, l'ente potrà presentare istanza, adeguatamente motivata e documentata, che rappresenti l'impossibilità di dare seguito alla disposizione ordinaria di partenza con la stessa data di avvio dei progetti facenti parte del medesimo programma.

Tale istanza deve essere indirizzata a assegnazionegestione@serviziocivile.it e sarà oggetto di valutazione del Dipartimento.

3. Attività di formazione generale e specifica

Nelle more dell'adozione delle nuove linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile universale, di prossima pubblicazione, restano in vigore le linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale, emanate con decreto direttoriale n. 160/2013.

4. Programmi e progetti all'estero

Tenuto conto della specificità di tali programmi e della complessità della situazione internazionale, sarà consentito che progetti afferenti allo stesso programma siano avviati in date diverse. In relazione all'esiguo numero di tali programmi/progetti rispetto al totale, sarà cura del Dipartimento continuare a mantenere un costante raccordo con gli enti titolari degli stessi per individuare soluzioni a eventuali puntuali criticità, nel rispetto dei principi e delle modalità generali qui riportate.

In riferimento a tali programmi, gli enti sono invitati a valutare con estrema attenzione la data di avvio dei relativi progetti considerando gli specifici contesti dei Paesi e delle aree di destinazione, programmando per tempo le partenze per l'estero e dando tempestiva comunicazione al Dipartimento, anche in caso di eventuale improvviso rimpatrio, per le necessarie azioni conseguenti. A tal proposito è prioritario per gli enti aggiornare i piani di sicurezza, per ciascun Paese, in funzione delle mutate situazioni di rischio, trasmettendo, al riguardo, opportuna informazione al Dipartimento e alle autorità diplomatiche in loco.

Per i programmi con progetti all'estero sarà altresì possibile richiedere, laddove si dovessero presentare particolari condizioni di rischio:

- la rimodulazione delle attività e/o modalità delle stesse;
- il ricollocamento degli operatori volontari presso altra sede all'estero accreditata.

Tali istanze dovranno essere indirizzate a estero@serviziocivile.it.

5. Ricollocamento e/o subentro degli idonei non selezionati

È priorità del Dipartimento garantire ai giovani le condizioni per la più ampia partecipazione al servizio civile universale, al fine di offrire loro un'occasione di crescita ed arricchimento personale. In ordine generale, il ricorso agli strumenti del ricollocamento e/o subentro richiede

necessariamente l'acquisizione dell'assenso del candidato idoneo non selezionato interpellato, ai fini della sua adesione al progetto di nuovo coinvolgimento.

Di seguito sono definite le modalità a cui attenersi in relazione alle possibili casistiche di riferimento.

5.1 Progetti con posti riservati a giovani con minori opportunità (GMO)

Nel caso in cui un progetto che preveda posti GMO non riceva alcuna domanda o le domande non siano in numero sufficiente a coprire tali posti, oppure i candidati ai posti GMO non superino la selezione e non sia possibile attingere ad altre graduatorie che presentino ugualmente candidati GMO idonei non selezionati, il progetto medesimo potrà essere comunque attivato (a prescindere dal numero di posti effettivamente assegnati a candidati GMO), anche coprendo i posti riservati (riserva GMO) con candidati risultati idonei a posti ordinari, sempre nel rispetto delle graduatorie.

Inoltre è ammissibile che candidati GMO idonei non selezionati possano essere coinvolti in progetti con posizioni ordinarie vacanti attraverso gli strumenti del ricollocamento e/o subentro.

Con specifico riferimento ai progetti con posti riservati a giovani con disabilità fisica, per i quali si candidano invece giovani con disabilità cognitiva, o viceversa (vale a dire con posti riservati a giovani con disabilità cognitiva, per i quali si candidano invece giovani con disabilità fisica), l'ente dovrà procedere all'esclusione dalla selezione del candidato in quanto è necessario che il progetto sia realizzato in base a modalità e strumenti adeguati alla peculiarità della disabilità.

5.2. Progetti di Servizio civile digitale

Laddove non sia possibile attingere ad altre graduatorie di servizio civile digitale anche di altri enti nell'ambito del medesimo avviso, un progetto di servizio civile digitale potrà essere attivato a partire dalla prima data utile successiva al 16 settembre 2022 (ultima data di avvio degli operatori volontari candidati ai posti ordinari), individuando, eventualmente, possibili operatori volontari tra i candidati idonei non selezionati dalle graduatorie per posti ordinari di progetti afferenti ad avvisi differenti, sempre nel rispetto delle graduatorie e viceversa.

L'ente potrà ricorrere a tale modalità per l'avvio del progetto al verificarsi alternativamente di una delle seguenti condizioni:

- nessuna domanda presentata;
- domande numericamente insufficienti a coprire i posti;
- non superamento da parte dei candidati delle selezioni.

6. Status degli Operatori volontari

Giorni di malattia COVID-19

Laddove, nella vigenza del contratto di servizio civile, l'operatore volontario dovesse risultare positivo al COVID-19, terminati i giorni di malattia retribuiti di cui all'art. 9 delle disposizioni del 14 gennaio 2019, l'ulteriore periodo di assenza, da giustificare mediante documentazione rilasciata dalle Autorità competenti, non viene conteggiato ai fini dell'esclusione dal servizio. Per tale periodo di malattia, che è aggiuntivo rispetto a quello previsto dalle precitate "disposizioni", l'operatore volontario non conserva il trattamento economico.

7. Disposizioni finali

La presente abroga e sostituisce la circolare del 15 aprile 2021 recante "Indicazioni per l'avvio in servizio e l'impiego degli operatori volontari del servizio civile universale in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19".